

L'inadeguatezza numerica delle persone disponibili si staglia ormai come la più rilevante criticità di questa Amministrazione e richiede una iniziativa gestionale attenta e lungimirante.

La singolarità di un'Amministrazione composta in larga prevalenza da articolazioni piccolissime (in media 3 o 4 unità) restituisce un quadro di difficoltà che non ha riscontro in alcuna altra struttura pubblica e richiede una quotidiana dedizione per garantire il servizio.

Per contrastare il declino e porre le basi di un rilancio, all'inizio dell'anno è stato definito il Piano triennale dei fabbisogni di personale con contestuale richiesta di autorizzazione ad assumere personale di area terza e di area seconda.

All'esito di tale percorso è stato emanato il DPCM 24 aprile 2018 con il quale l'Amministrazione degli Archivi Notarili è stata autorizzata, per la prima volta da anni, ad assumere a tempo indeterminato un contenuto ma significativo numero di nuovi funzionari. E' attualmente in corso di recepimento un nuovo piano assunzionale che prevede nuovi ingressi pari a circa il 10 % del personale attualmente in servizio.

Sempre nell'ambito della cura e valorizzazione del personale si ascrive l'intensificazione dell'attività formativa nel 2018.

L'Amministrazione è ormai stabilmente dotata di 3 Uffici Formazione (Bologna, Roma e Napoli), dotati di ambienti e strumentazioni logistiche efficaci e funzionali ed ha dispiegato notevoli volumi formativi.

Decoro dei luoghi di lavoro e benessere organizzativo

Nell'anno 2018 si è provveduto alla pitturazione ed alla ristrutturazione di molti ambienti presso gli Archivi distrettuali e l'Ufficio centrale.

All'accrescimento del benessere organizzativo ed al recupero funzionale degli ambienti dell'Ufficio centrale è stato poi dedicato un progetto, già ultimato, che ha consentito di accrescere il benessere delle persone: spazio salute, sala comune per la pausa pranzo, miglioramento illuminazione interna ed esterna, con posa di telecamere e fari per accrescere la sicurezza della sede, riqualificazione atrio di ingresso, biblioteca, *totem* per lo scambio di libri, cura delle aree verdi, ristrutturazione servizi igienici.

Tra le iniziative dispiegate nelle articolazioni territoriali, merita di essere segnalato il lavoro svolto presso l'Archivio notarile di Napoli, dove, dopo il restauro dell'antico pozzo cinquecentesco ottagonale in marmo bianco ubicato al centro del chiostro dell'Archivio, è stato acquisito uno splendido ex Oratorio del 1500 di 230 mq. che l'Amministrazione avrà in disponibilità per 30 anni a titolo gratuito, sostenendo esclusivamente le spese correnti e che

accoglierà attività formative, convegnistiche e espositive.

Contributo dell'Amministrazione Archivi notarili alle politiche ambientali

Aderendo alle recenti sollecitazioni del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, l'Amministrazione degli Archivi notarili ha stabilito di agevolare la riduzione dei rifiuti plastici, disponendo l'acquisto per l'Ufficio centrale, di distributori di acqua refrigerata direttamente collegati alla rete idrica, che consentono la fruizione, con bottiglie in vetro, di acqua naturale temperatura ambiente, naturale fredda, gassata fredda. L'iniziativa costituisce un primo importante passo verso l'affermazione di un'Amministrazione interamente *plastic free*.

Sempre nel campo di un coerente sostegno alle politiche di rispetto dell'ambiente e di utilizzo responsabile delle fonti energetiche non rinnovabili si iscrive l'iniziativa dell'Amministrazione volta all'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

La strada dell'efficienza energetica e del ricorso alle energie alternative è stata tracciata a livello comunitario principalmente dalla Direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, che ha previsto come obiettivo obbligatorio la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili a copertura di minimo il 20% del consumo complessivo.

A livello nazionale, il Piano di azione nazionale per le energie rinnovabili, adottato il 30 novembre 2010, dal Ministero dello Sviluppo economico, il d.P.R. 13 febbraio 2017 n.31, la Strategia Energetica Nazionale adottata con D.M. 10 novembre 2017 dal Ministero dello Sviluppo economico e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il decreto Fer2, delineano una linea strategica che, oltre a recare considerevoli benefici all'ambiente, permette un immediato e significativo abbattimento della spesa energetica dei produttori, nonché un rilevante ritorno economico nel lungo periodo.

Alcune sedi di Archivi notarili hanno acquisito dei preventivi di spesa per la installazione di impianti fotovoltaici volti alla produzione di energia elettrica.

Si è quindi potuto appurare, ad esempio, che l'Archivio notarile di Taranto, la cui sede è di recentissima costruzione, può raggiungere l'autosufficienza energetica per 25 anni con un impianto di 20 KWp, dal costo di 37.000 euro (iva escl.) (preventivo Nuova Ites di Taranto 02.05.2018).

La sede dell'archivio notarile di Napoli, che per lo spazio aperto disponibile può ospitare un impianto da 70 KWp (per l'autosufficienza ne servirebbero 85), con una spesa di 107.295 euro (iva escl.) può arrivare ad abbattere i costi annui, pari a circa 30.000 euro; la stima dei flussi

positivi di cassa è di 456.575,11 euro al termine dei 25 anni di vita dell'impianto

Altri Archivi interessati dall'iniziativa e di proprietà dell'Amministrazione sono a Santa Maria Capua Vetere (CE), Frosinone, Bologna, mentre per Cassino e Salerno sono in corso trattative per l'acquisizione di immobili già dotati di impianti fotovoltaici.

Rapporti con il Notariato

I rapporti tra l'Amministrazione degli Archivi notarili ed il Notariato, già tradizionalmente connotati da una proficua collaborazione ed un fruttuoso confronto, sono stati ulteriormente valorizzati.

Oltre alla consueta interlocuzione con la Presidenza del Consiglio Nazionale del Notariato, sono stati svolti incontri con i Presidenti ed i componenti i Consigli Notarili Distrettuali di Latina, Vicenza, Cassino, Frosinone, Livorno, Pisa, Lucca, Siracusa, Catania, Caltanissetta, Enna, Potenza, Matera, Terni, Reggio Emilia, Ascoli, Catanzaro, Brescia, Cremona, Aosta, Forlì, Campobasso, Salerno, Sassari, Cagliari, Grosseto, Ferrara, Gorizia, La Spezia, Arezzo, Teramo, Perugia, Lecce, Taranto, Brindisi, Rovigo, Foggia, Benevento, Avellino, Piacenza, Siena, Parma, Sondrio, Alessandria, Pavia, Pesaro e Ancona.

In attuazione del Protocollo d'Intesa tra Consiglio Nazionale del Notariato ed Amministrazione degli Archivi Notarili, sottoscritto il 13 ottobre 2017, nel corso del 2018 sono stati attivati incontri bilaterali periodici.

Articolazione territoriale dell'Amministrazione

L'art. 1, comma 145 della legge n. 124 del 2017 ha introdotto la possibilità di disporre l'aggregazione di archivi notarili anche senza la riunione dei rispettivi distretti notarili, *«tenendo conto del numero dei notai assegnati a ciascun distretto notarile dell'archivio da aggregare, della media dei servizi erogati all'utenza negli ultimi tre anni dagli archivi da aggregare, nonché dell'estensione del territorio e dei mezzi di comunicazione»*.

L'Amministrazione è tuttavia determinata a ripensare la propria articolazione territoriale senza venir meno all'insopprimibile esigenza di assicurare la prossimità e l'effettività del servizio reso ai cittadini.

E' stato pertanto condotto un accurato lavoro di "pesatura" degli Uffici di minori dimensioni. L'analisi comparativa è stata centrata sui principali indicatori che connotano la dimensione gestionale degli Archivi distrettuali (numero dei Notai in esercizio; risorse umane; numero schede del Registro Generale Testamenti; numero di copie rilasciate; atti ispezionati;

annotazioni repertoriali; testamenti pubblicati; risorse finanziarie impegnate; atti ricevuti in deposito).

Questo studio ha consentito di approfondire l'indagine. Considerando anche altri elementi tra i quali: 1) caratteristiche e condizioni immobiliari e di personale dell'archivio potenzialmente "accorpante"; 2) proprietà o locazione passiva dell'immobile; 3) situazione del personale; 4) distanze e collegamenti con l'ufficio accorpante.

Valorizzazione del patrimonio immobiliare e superamento delle locazioni passive

Nel 2018 l'Amministrazione degli Archivi notarili ha dispiegato un'intensa attività rivolta a riassorbire le residue locazioni passive ed a valorizzare il proprio patrimonio immobiliare anche stabilendo sinergie con altre articolazioni del Ministero della giustizia e con Enti locali.

Di seguito si riportano le principali iniziative condotte nel corso dell'anno 2018.

Milano - Con la sottoscrizione, il 7 febbraio 2018, del Protocollo d'Intesa tra Amministrazione degli Archivi Notarili, la Direzione Generale delle Risorse, gli Uffici Giudiziari milanesi e l'Agenzia del Demanio, sull'utilizzo della Palazzina "ex-Bauer", è stato portato a compimento un impegnativo e virtuoso percorso per valorizzare la destinazione del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione degli Archivi Notarili.

L'accordo ha consentito di stabilire una sintesi, particolarmente avanzata, tra l'interesse dell'Amministrazione a garantire la funzione istituzionale di conservazione degli atti notarili, e la necessità di corrispondere favorevolmente al fabbisogno di nuovi spazi per gli Uffici giudiziari milanesi.

La soluzione adottata, pur assicurando all'Archivio notarile milanese le condizioni logistiche per lo svolgimento delle proprie funzioni, mette a disposizione degli Uffici giudiziari circa 4000 mq di proprietà di questa Amministrazione in pieno centro, corrispondendo pienamente ad una pressante esigenza, in particolare della Procura della Repubblica.

Il 22 gennaio 2018 si è intanto provveduto alla consegna alla Corte d'Appello di Milano della porzione già ristrutturata del complesso ex-Bauer, con ingresso da Via Pace, identificata catastalmente al foglio 439, particella 219, sub 701, per complessivi mq. 600.

Roma - Il 9 maggio 2018 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra l'Amministrazione degli Archivi Notarili, la Direzione Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile e la Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati.

In base al protocollo, l'Amministrazione degli Archivi notarili si impegna ad attivare ogni utile

iniziativa finalizzata all'acquisto dell'immobile sito in Roma, via Damiano Chiesa 24, per concederlo poi in uso gratuito al Dipartimento della giustizia minorile e di comunità e alla DGSIA. L'Amministrazione degli Archivi Notarili, in relazione alla gestione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, sarà sollevata da qualsiasi impegno di spesa.

La Direzione Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile e la Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati, si impegnano ad attuare iniziative in favore della Direzione Generale archivi notarili per conseguire l'incremento delle risorse umane. In particolare, l'Amministrazione della Giustizia minorile attiverà procedure di interpello rivolte al distacco presso l'Amministrazione degli Archivi notarili di almeno quattro unità lavorative di Area II e di Area III, la DGSIA attiverà procedure di interpello rivolte al distacco di almeno due unità, tra cui un analista di organizzazione e un assistente informatico.

La conclusione della complessa procedura consentirà al Ministero della Giustizia un risparmio notevolissimo: il canone annuo attualmente sopportato dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità corrisponde ad € 959.909,25.

Il 26 ottobre 2018 si è svolto, presso il Gabinetto del Ministro, l'incontro tra il Direttore Generale dell'Ucan, il Capo di Gabinetto, i rappresentanti della proprietà, i rappresentanti del Dipartimento della Giustizia minorile e di comunità e DGSIA, per definire l'acquisto dell'immobile di via Damiano Chiesa 24.

Modena – Il 30 agosto 2018 l'Amministrazione Archivi notarili ha sottoscritto con il Comune di Modena una Convenzione per la valorizzazione dei Musei di Modena e la conservazione degli immobili e del patrimonio documentario degli Archivi notarili.

La Convenzione realizza il seguente assetto di interessi:

- 1) la Fondazione Cassa di Risparmio e altri finanziatori investono circa € 700.000,00 nella ristrutturazione dei locali di proprietà dell'Amministrazione Archivi notarili e al momento non utilizzati;
- 2) l'Amministrazione degli Archivi notarili cede gli stessi in uso gratuito al Comune di Modena affinché li metta a disposizione del Museo per un tempo correlato all'investimento di cui l'Amministrazione ha beneficiato e tenendo conto anche dei canoni non corrisposti dall'Ente religioso per gli ambienti già in uso;
- 3) il Comune di Modena mette a disposizione dell'Archivio Notarile – a titolo gratuito - un proprio magazzino per le esigenze di archiviazione del locale Archivio Notarile, quantificate in

1.800 metri lineari di scaffalature, pari a 400/800 mq. Tale magazzino verrà consegnato all'Amministrazione totalmente ristrutturato e corredato di certificato prevenzione incendi. Inoltre, il Comune di Modena mette a disposizione dell'Archivio di Modena un servizio navetta per la movimentazione del materiale documentario tra il magazzino e la sede dell'Archivio;

4) la Fondazione provvede anche al restauro di alcuni antichi codici dell'Archivio notarile che saranno poi esposti in una bacheca museale intestata all'Amministrazione degli Archivi notarili. Al riassorbimento delle locazioni passive in carico all'Amministrazione, è poi volta l'attivazione dell'istruttoria per acquistare un immobile da adibire rispettivamente a sede degli Archivi notarili di Brindisi, Cassino, Siracusa, l'Aquila e Reggio Calabria.

Il 20 dicembre 2018 il Direttore Generale ha emesso la determina per l'acquisto della nuova sede dell'Archivio notarile di Cassino, che consentirà di riassorbire ancora una delle residue locazioni passive ancora gravanti sull'Amministrazione.

Innovazione tecnologica, sviluppo informatico

Un particolare impegno è stato rivolto al recupero di alcuni ritardi maturati nella diffusione delle nuove tecnologie nell'ambito dei processi organizzativi. In particolare, il dispiegamento del protocollo informatico (*software Calliope*) può considerarsi ormai irreversibile, così come la diffusione degli strumenti ICT nei servizi con l'utenza (POS presso le casse e acquisizione di "scanner planetari" per gli uffici che presentano maggior rilascio di copie).

L'innovazione realizzata nell'anno 2017 rappresentata dal portale Intranet per l'accesso sicuro alle schede RGT da parte degli archivi notarili è stata oggetto di ulteriore diffusione nell'anno 2018 e al 30 settembre 2018 risultano abilitati 135 operatori in servizio presso 47 archivi notarili distrettuali.

Tramite l'accesso a questo portale, che avviene con certificato digitale di autenticazione, è possibile effettuare i prescritti controlli sulle schede da parte degli archivi, agevolare una serie di attività come l'apertura delle buste contenenti le copie dei testamenti *ex art. 66 L.N.* e consultare la banca dati al fine della ricerca di eventuali testamenti da parte dell'utenza.

Al fine di una sua migliore gestione sotto i diversi profili dell'efficienza e della sicurezza, tutto il sistema informatico denominato GARGT (Gestione Automatizzata del Registro Generale dei Testamenti) è ora installato presso il CED Balduina, ove sono collocate infrastrutture (*server e storage*) acquistate da questa amministrazione e la cui manutenzione viene effettuata dalle società che operano in forza di convenzione stipulata dalla DGSIA ed a cui ha aderito la nostra Amministrazione.

Per quanto riguarda l'attività di acquisizione dei dati concernenti gli atti di ultima volontà la vera svolta sarà rappresentata dall'adozione del sistema di trasmissione telematica via PEC da parte dei notai e degli archivi notarili delle richieste di iscrizione in formato .xml, prevista normativamente già dall'art. 12, comma 7, della legge 28 novembre 2005, n. 246 che aveva introdotto l'art. 5-bis della legge 25 maggio 1981 n. 307 (legge istitutiva del Registro Generale dei Testamenti).

Tale innovazione, oltre all'enorme beneficio rappresentato dalla dematerializzazione di oltre 115.000 schede cartacee per ogni anno e dal notevole miglioramento qualitativo dei dati acquisiti, consentirà di liberare rilevanti risorse umane sia a livello centrale che locale. Per la attivazione di tale sistema si è in attesa del perfezionamento dell'iter del relativo regolamento attuativo, attualmente in carico all'Ufficio legislativo del Ministero, per il quale si sono acquisiti i necessari pareri dell'Autorità garante dei dati personali, dell'AGID e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Con riferimento allo snellimento delle attività degli uffici a seguito dell'introduzione del portale Intranet per l'accesso sicuro alle schede RGT e in attesa della trasmissione via PEC delle schede RGT di cui sopra, nel corso del 2019 si prevede inoltre di diffondere ulteriormente tra gli archivi notarili, come buona pratica realizzata da alcuni di essi, un semplice programma per la protocollazione delle schede RGT che consentirà l'ulteriore informatizzazione e riduzione delle attività relative alle schede cartacee.

Nel corso del 2018 è stata consolidata la diffusione del *software* – realizzato con risorse interne dell'Amministrazione - in grado di attuare la gestione informatizzata dei registri e delle scritture contabili che la vigente normativa prevede siano tenuti dagli Archivi notarili. L'applicativo è già in uso presso dodici Uffici.

Ricognizione e valorizzazione del patrimonio storico custodito negli Archivi Notarili

L'Amministrazione ha collaborato con il Consiglio nazionale del notariato nella messa a disposizione dei documenti che hanno dato vita alla mostra *“Io qui sottoscritto. Testamenti di grandi italiani”*. L'iniziativa, che negli anni recenti ha interessato numerose città registrando la visita di 30.000 persone, prevede una replica a Bologna dal 21 novembre al 15 dicembre 2018.

L'Ufficio Centrale degli Archivi Notarili ha comunque ultimato una accurata ricognizione in tutti i propri archivi e dispone di una base dati aggiornata di tutto il proprio patrimonio storico, artistico e documentale posseduto.

La finalità dell'iniziativa è preservare ed accrescere la qualità della conservazione dei documenti più significativi, favorendone lo studio e la divulgazione.

Regolamento Europeo n. 679/2016 sul trattamento dei dati personali

In relazione al Regolamento Europeo n. 679/2016 sul trattamento dei dati personali, l'Amministrazione degli Archivi notarili, ancor prima della piena operatività della norma, ha intensificato i propri sforzi nell'intento di fare di tale innovazione un'occasione di miglioramento per l'organizzazione degli Archivi Notarili.

L'Amministrazione si è attivata per l'adeguamento dei processi interni di propria competenza, con la precipua finalità di garantire costantemente, anche dopo la data del 25 maggio 2018, la conformità di tutte le proprie attività al nuovo contesto normativo europeo.

Tra le misure tecniche e organizzative poste in essere a riguardo, si segnalano in particolare:

- l'individuazione di un'unità organizzativa interna, con compiti di coordinamento e impulso in relazione alle attività dei differenti uffici, in grado di occuparsi stabilmente dell'adeguamento del livello di protezione dei dati al Regolamento e, in generale, degli adempimenti da questo previsti;
- l'attivazione di un corso di formazione specifica per un funzionario appartenente alla terza area, finalizzato tra l'altro all'eventuale nomina quale rappresentante interno per la protezione dei dati;
- la programmazione di un piano di formazione rivolto al personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- la diramazione di una circolare orientata a fornire un supporto alle varie articolazioni territoriali, ad agevolare la comprensione dei principi introdotti in materia di protezione dei dati e a fornire alle singole strutture le prime istruzioni operative.

Si illustrano di seguito le principali attività riconducibili alle varie articolazioni interne.

SERVIZIO I - AFFARI GENERALI E BILANCIO**Coordinamento**

Nell'anno 2018 il Servizio Primo ha predisposto varie circolari (accesso civico generalizzato, forme collettive di assicurazione per la r.c. derivante dall'attività notarile, diritto di protesto, codice di comportamento dei dipendenti) ed ha assicurato un'intensa collaborazione al Direttore Generale nel coordinare gli adempimenti collegati ad una indagine conoscitiva della Corte dei Conti sull'Amministrazione degli archivi notarili, con particolare riferimento al triennio 2015-2017.

E' stata predisposta una lunga e accurata relazione, che viene a costituire un vero e proprio "libro bianco" dell'Amministrazione, con il contributo di tutti i Servizi dell'Ufficio Centrale. Sono stati, in particolare, forniti una molteplicità di dati e documenti, relativi ai bilanci e rendiconti dell'Amministrazione, al costo delle principali attività istituzionali, agli *output* dell'Amministrazione, alle infrazioni disciplinari notarili, alle tasse e ai contributi recuperati dagli Archivi notarili ed altro ancora.

Iniziative normative e razionalizzazione dell'organizzazione dell'Amministrazione degli Archivi notarili

Come già ricordato, l'art. 1, comma 145 della cit. legge n. 124 del 2017 ha introdotto la possibilità di disporre l'aggregazione di archivi notarili anche senza la riunione dei rispettivi distretti notarili, *«tenendo conto del numero dei notai assegnati a ciascun distretto notarile dell'archivio da aggregare, della media dei servizi erogati all'utenza negli ultimi tre anni dagli archivi da aggregare, nonché dell'estensione del territorio e dei mezzi di comunicazione»*. Anche nel 2018 il Servizio Primo si è premurato di aggiornare i predetti dati per gli Archivi notarili distrettuali di minor dimensioni.

Allo scopo di ridurre i carichi di lavoro, le applicazioni del personale, l'eccessiva frammentazione degli uffici sul territorio nazionale e i costi di esercizio, sono proseguite le attività per la soppressione degli archivi notarili sussidiari di Imperia e Mondovì. L'Archivio sussidiario di Mondovì è stato quindi soppresso con P.D.G. 10 marzo 2018. Inoltre, si sono assunte iniziative per la soppressione dell'Archivio Notarile sussidiario di Massa e per valutare la possibilità della soppressione di altri archivi notarili sussidiari (Melfi, Lagonegro ecc.) che conservano materiale a bassissima consultazione da parte dell'utenza.

In tal modo sarà possibile ridurre anche le applicazioni del personale e gli immobili da gestire.

In materia di dematerializzazione, nel 2018 sono ripresi i contatti con il Notariato con particolare riferimento alla trasmissione delle copie dei repertori notarili di cui all'art. 65 della Legge Notarile, per dare attuazione all'innovazione introdotta dall'art. 1, comma 495, lett. b), della legge 27 dicembre 2017, n. 205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 - che prevede la dematerializzazione degli estratti repertoriali mensili.

Com'è noto, la realizzazione del progetto dell'acquisizione con modalità informatiche degli estratti repertoriali che i notai trasmettono mensilmente agli archivi notarili su supporto cartaceo apporterebbe notevoli benefici alla collettività (si disporrebbe così di un indice nazionale degli atti tra vivi e dei testamenti, che si aggiungerebbe a quello dell'ultima volontà gestito dal Registro generale dei testamenti). Si ridurrebbe poi in misura considerevole il carico di lavoro del personale degli Archivi, accrescendo peraltro lo spazio disponibile da destinare all'archiviazione degli atti notarili originali.

Conservazione dei documenti

Nel 2018 sono continuate le attività per "consolidare" l'uso del **protocollo informatico (software Calliope)** presso l'Ufficio Centrale degli archivi notarili e gli Archivi notarili di Torino, Bologna e Cassino. Inoltre il protocollo informatico è in uso dal 2018 anche presso l'Archivio di Roma con ottimi risultati e un impatto positivo sull'organizzazione del lavoro.

Nel 2018 si è portata a termine l'attività di scarto documentale presso l'Ufficio Centrale, relativamente al materiale collocato nel deposito esterno di Santa Palomba e presso l'Archivio notarile di Roma.

E' stato approntato un elenco dei documenti da scartare negli Archivi notarili, ampliando la tipologia dei documenti eliminabili e riducendo i tempi di conservazione.

E' continuata la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per realizzare lo scarto delle copie degli atti pubblici e delle scritture private autenticate, relativamente alle schede dei notai cessati consegnate agli archivi notarili, che l'Agenzia conserva per conto degli Archivi notarili che non le hanno prese in consegna per mancanza di spazio. Nel 2018, in particolare, sono state interessate sedi della Puglia e dell'Emilia-Romagna.

Servizi all'utenza

La richiesta da parte dell'utenza del rilascio di copie "a distanza", mediante e-mail/pec rivolta agli Archivi notarili è in costante aumento, con riduzione dell'accesso fisico dell'utenza negli

uffici.

Nel 2018 non vi sono state segnalazioni dell'utenza di "resistenze" in archivi notarili, nell'accettare bonifici, come invece talvolta era avvenuto in passato.

Controllo del Notariato e riscossione tasse e contributi

Con riferimento alle ispezioni notarili e ai procedimenti disciplinari nei confronti dei notai si è continuato nell'attività di coordinamento, con particolare attenzione ai reclami innanzi alle Corti di appello ed ai ricorsi in Cassazione, collaborando con i Capi degli archivi notarili che sono convenuti in giudizio, assistiti dall'Avvocatura.

L'attività è stata costante:

- a) nel prestare assistenza ai capi degli archivi nella formulazione dei rilievi in sede ispettiva di particolare difficoltà, scongiurando pertanto la proposizione di procedimenti disciplinari che avrebbero avuto esito negativo;
- b) nel monitorare l'andamento dei procedimenti, massimando tempestivamente le decisioni trasmesse dagli Archivi e dandone pubblicità tramite il portale intranet dell'Amministrazione <http://archivi.notarili.giustizia.it/>;
- c) nel collaborare con gli Archivi alla gestione dei procedimenti disciplinari, sia in sede amministrativa, ma soprattutto nelle fasi giudiziarie innanzi a Corti di appello e Suprema Corte di Cassazione.

Nel corso del 2018 particolare attenzione è stata rivolta a temi di particolare rilevanza sociale ed economica e non solo disciplinare.

Nel mese di marzo 2018, l'Ufficio Centrale, su richiesta dell'Avvocatura Generale dello Stato, ha espresso il proprio parere in merito alla possibilità per il privato di rinunciare, con atto unilaterale redatto da notaio, al diritto di proprietà su un bene immobile a rischio dissesto idrogeologico.

E' stata predisposta un'accurata relazione con cui si sono condivise le preoccupazioni espresse dall'Avvocatura distrettuale di Genova e confutate prassi notarili, che attingono ad argomentazioni completamente disancorate dalla considerazione degli interessi collettivi e pubblici coinvolti in tali vicende e che sono suscettibili "*di produrre effetti assolutamente ingiusti ed irragionevoli, oltre che potenzialmente devastanti per le casse pubbliche*", per come segnalato dall'Avvocatura di Genova.

Aderendo ad un espresso invito dell'Avvocatura Generale dello Stato, che nel frattempo aveva espresso parere sulla questione, segnalando la possibile nullità di tali rinunce, l'Ufficio Centrale

ha diramato una nota ministeriale il 18 marzo 2018 che riportava l'invito dell'Avvocatura Generale rivolto ai Consigli notarili di adoperarsi affinché i notai riceventi atti di rinuncia alla proprietà immobiliare verificchino che ne sia data comunicazione al competente ufficio dell'Agenzia del Demanio, al fine di consentire a quest'ultimo di adottare tutte le iniziative opportune anche a tutela della pubblica incolumità, nelle more dell'eventuale esperimento dell'*actio nullitatis*.

Altra questione affrontata nel 2018, è quella dell'impatto sul piano disciplinare dell'art. 8, comma 1-bis, del d.l. 24 aprile 2017 n. 50, comma aggiunto dall'art. 1, comma 1, della Legge 21 giugno 2017, n. 96, in sede di conversione, che ha introdotto la possibilità di confermare, a particolari condizioni, l'atto nullo, per la violazione delle prescrizioni dell'art. 29, comma 1 bis della legge n. 52/1985 (normativa in materia di allineamento catastale), con atto successivo di conferma anche unilaterale.

La tesi sostenuta dagli uffici è stata quella che l'introduzione della facoltà di conferma non ha modificato la natura della nullità che è prevista per gli atti in questione, che è rimasta "assoluta"; inoltre, l'eventuale conferma degli atti nulli non elimina la consumazione della violazione commessa dal notaio. Pertanto, per gli atti precedenti alla modifica legislativa, si è ribadito che sussiste la responsabilità disciplinare dei notai nel caso della violazione della predetta normativa, così come confermato dalle decisioni amministrative e dei giudici di merito nel frattempo intervenute.

La questione è adesso al vaglio della Corte di Cassazione.

Ad oggi, non risultano denunciate fattispecie di nullità per atti ricevuti dai notai dopo la disciplina del 2017 (gli atti del 2017 cadono nell'ispezione del 2018).

Sempre nel corso del 2018, il Servizio Primo ha curato l'analisi e la diffusione della sentenza della Cass. Civ., SS.UU., 26 ottobre 2017, n. 25757, che ha avuto per oggetto la dibattuta possibilità di azionare il procedimento disciplinare verso un notaio (per la censura o l'avvertimento) in caso di accertata violazione di norme non espressamente assistite da sanzione, utilizzando le previsioni degli artt. 136 e 147 della Legge notarile.

Si tratta di una questione che da tempo divide dottrina e giurisprudenza e sulla quale non si registrano univoci orientamenti. La decisione, che ha accolto, seppure con rinvio, il ricorso proposto dall'Archivio notarile di Forlì, consente agli Archivi di promuovere il procedimento disciplinare nei confronti dei notai, come per il passato, nel caso di gravi infrazioni disciplinari non espressamente sanzionate, ribadendo un indirizzo già proprio di alcune Commissioni di disciplina (ad esempio quelle del Lazio, della Lombardia, della Sardegna e della Toscana). Altre

Commissioni di disciplina invece negano che gli Archivi notarili possano invocare l'art. 147 L.N. per perseguire infrazioni di tal specie, ritenendo che la norma abbia solo un ambito deontologico, anche nel caso di violazioni di legge e di regolamento, precluso all'iniziativa dei Capi degli archivi. Il quadro appare ancora oggi complesso, per le diverse letture che vengono date della decisione delle Sezioni Unite. Il Servizio Primo sta collaborando con gli Archivi perché vengano accolte le interpretazioni che meglio assicurano la tutela degli interessi collettivi e delle parti degli atti e per superare le resistenze di quelle Commissioni di disciplina che tendono a non riconoscere la piena legittimazione ai Capi degli archivi per tutte le violazioni delle norme non deontologiche.

Sempre in materia ispettiva, è stato predisposto il programma di un corso di aggiornamento per dirigenti e conservatori della durata di due giornate, per trattare le più recenti decisioni disciplinari in materia societaria, di atti espressamente proibiti (art. 28 L.N.) e le questioni sorte con la già citata Sezioni Unite del 2017.

Inoltre, nel corso è stato previsto un modulo di aggiornamento sui principali recuperi di tasse e contributi non versati dai notai e un modulo sull'argomento della gestione delle "somme e valori" consegnati agli Archivi dai notai, all'atto della cessazione dalla funzione o del trasferimento ad altro distretto, e delle problematiche collegate all'obbligo dei notai di aprire almeno un conto dedicato (art. 63 della legge 27/12/2013 n. 147, come modificato dall'art. 1, comma 142, della legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124 del 4 agosto 2017).

Sempre nel 2018 sono state curate, in stretto collegamento con il Consiglio Nazionale del notariato, le attività per dare attuazione all'art. 19 della legge 16 febbraio 1913, n. 89. Gli Archivi notarili hanno riscosso i contributi assicurativi (responsabilità civile) che i notai erano tenuti a versare entro la fine del mese di febbraio 2018, provvedendo a riversarli al Consiglio Nazionale del notariato, trattenendo un aggio del 2%. Si è effettuato il monitoraggio dei versamenti dei predetti contributi e gli Archivi si sono attivati nei confronti dei notai inadempienti.

Nel mese di ottobre 2018 è stato trasmesso al Consiglio Nazionale del notariato il monitoraggio dei versamenti delle somme che i notai dovrebbero effettuare entro il mese di luglio per il Fondo garanzia (contributi destinati al risarcimento dei danni derivanti da illeciti penali commessi da notai).

La riduzione del personale in servizio e il pagamento effettuato da molti notai, nei distretti più grandi, in prossimità - se non il giorno - della scadenza del versamento di tasse e contributi ha portato in alcuni distretti (Milano, Napoli, Roma, ecc.), per alcuni mesi del 2018, ad un ritardo

della contabilizzazione dei pagamenti effettuati dai notai e quindi ad un ritardo, seppure parziale, del versamento da effettuare a fine mese alla Cassa nazionale.

Si sono avuti contatti con la Cassa Nazionale per concordare delle iniziative da sottoporre anche ai Consigli notarili per cercare di ridurre il fenomeno che non dipende solo da eventuali criticità affioranti negli Archivi notarili, ma da prassi di alcuni notai che non facilitano il tempestivo adempimento da parte degli Archivi.

Performance, trasparenza e anticorruzione

E' stato realizzato il monitoraggio del secondo semestre degli obiettivi dei dirigenti del 2017 e si è completata l'acquisizione della documentazione per consentire all'OIV di procedere alla valutazione dell'anno. E' stato effettuato il monitoraggio degli obiettivi di tutte le unità organizzative per l'anno 2017.

E' stata trasmessa al Responsabile della *performance* la relazione sulla *performance* per l'anno 2017.

Si è provveduto a collaborare con il Direttore Generale per proporre gli obiettivi e gli indicatori per l'anno 2018, per tutta l'Amministrazione, da inserire nella Relazione alla Performance per il triennio 2018-2020.

Sono stati fissati gli obiettivi ai dirigenti per l'anno 2018 e si è provveduto al monitoraggio del primo semestre.

Sono state diramate le direttive e le istruzioni per la fissazione degli obiettivi operativi per l'anno 2018 per tutte le unità organizzative e per i funzionari che ricoprono incarichi per i quali spetta l'indennità di posizione organizzativa. Inoltre sono state diramate le istruzioni per la fissazione degli obiettivi individuali a tutto il personale dell'Amministrazione. Gli obiettivi strutturali sono stati acquisiti dall'Ufficio Centrale.

La fissazione degli obiettivi avviene in coerenza con gli obiettivi del bilancio di previsione nonché con l'atto di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e la direttiva annuale del Ministro.

E' stato realizzato il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse umane per attività per l'anno 2017, mediante il sistema SICO del MEF (relazione al conto annuale), diramando la circolare n. 7 del 2018.

E' stato realizzato il monitoraggio dei prodotti (*output*) del secondo semestre 2017 e quello del primo semestre 2018. Inoltre, è stato realizzato il monitoraggio degli atti notarili rinnovati, rettificati, ratificati, convalidati a seguito delle ispezioni svolte nell'anno 2017.

In merito alle attività concernenti la trasparenza, si è provveduto ai molteplici adempimenti da effettuare entro il mese di gennaio 2018, effettuando poi il monitoraggio degli adempimenti del primo semestre. Nel mese di settembre è stato pubblicato sul sito del Ministero l'elenco dei tempi dei procedimenti amministrativi, aggiornato sia nelle voci che nei responsabili.

Per quanto riguarda la prevenzione della corruzione, è stato costituito nel mese di luglio 2018 un gruppo di lavoro, che sta provvedendo agli adempimenti previsti dal Piano triennale 2018-2020, in particolare a completare la mappatura dei processi delle aree obbligatorie e generali, e alla valutazione dei rischi e alla proposta di eventuali misure ulteriori.

Si è proceduto ad effettuare il monitoraggio delle attività svolte nel 2018 sia per la Trasparenza che per la prevenzione della corruzione, per come richiesto dal Responsabile.

Il Codice di comportamento del Ministero è stato diramato in tutte le unità organizzative dell'Amministrazione con la circolare n. 4/2018.

Contenzioso del lavoro e Legge Pinto e altre procedure esecutive

Continua la gestione - seppure con notevole diminuzione rispetto agli anni precedenti - delle procedure esecutive intentate contro l'Amministrazione degli archivi notarili, per debiti collegati alla Legge Pinto o altri debiti del Ministero della giustizia.

Al momento il personale dell'Amministrazione continua a gestire il contenzioso del lavoro che interessa il personale della medesima, che rimane comunque del tutto modesto. Inoltre l'Amministrazione fornisce supporto agli Archivi nella predisposizione delle relazioni per il contenzioso con i notai.

Attività nei confronti del personale

Il Servizio Primo ha curato gli aspetti finanziari dell'accordo dei dirigenti sui fondi degli anni 2014 e 2015 (l'accordo definitivo è stato sottoscritto in data 10 settembre 2018). In tale occasione ha provveduto a far certificare dalla Funzione pubblica e dall'IGOP anche i fondi dirigenti per gli anni 2012-2013.

Inoltre il Servizio Primo, coadiuvato da personale del Servizio secondo, ha provveduto, a seguito di un incontro che si è tenuto all'IGOP, a predisporre le analisi e i documenti per una parziale rideterminazione delle somme destinate al Fondo Unico di amministrazione per gli anni 2015-2017, fondi che peraltro risultano già certificati dagli organi competenti. Con tale iniziativa ci cerca di accrescere le risorse disponibili, così da favorire le progressioni economiche e remunerare maggiormente la produttività.

È stato predisposto il bando per le borse di studio per l'anno 2018 ed è stata determinata la conseguente graduatoria.

Bilancio

Il Servizio Primo, che predispone le aperture di credito ai funzionari delegati, provvede al monitoraggio continuo dell'utilizzo dei fondi di bilancio per le spese dell'Amministrazione oltre a quello della tempestività dei pagamenti di tutte le unità organizzative.

Si è provveduto a predisporre due Decreti del Ministro per apportare alcune variazioni nei capitoli di spesa del bilancio dell'Amministrazione per l'anno 2018.

Si sono concluse, trasmettendo la bozza del decreto all'Ufficio bilancio del Gabinetto del Ministro, le attività per la predisposizione delle previsioni di bilancio per gli anni 2019-2021 secondo le prescrizioni introdotte dal d.lgs. n. 90/2016 (Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato).

Le previsioni di bilancio sono state oggetto di un'approfondita analisi, con particolare riguardo alle entrate del 2018 e all'andamento delle c.d. poste compensative (contributi spettanti alla Cassa e al Consiglio Nazionale del notariato). Molte le modifiche introdotte rispetto al bilancio del 2018, tenuto conto anche delle iniziative in corso per aumentare la dotazione organica e procedere ad un piano di assunzioni straordinario.

Il Servizio Primo ha predisposto la Nota integrativa al rendiconto finanziario anno 2017: il rendiconto, per la prima volta, è stato approvato con decreto ministeriale.

Nel corso del 2018 il Servizio Primo ha curato lo studio delle misure da intraprendere per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 34, commi 2-bis e 7-bis, della legge 31 dicembre 2009, n.196, introdotti dall'articolo 1, comma 1, lettere b e d, del decreto legislativo 16 marzo 2018, n. 29.

Le disposizioni definiscono una nuova procedura per la spesa delle amministrazioni dello Stato demandata a funzionari delegati individuando modalità di assunzione degli impegni di spesa delegata coerenti con il concetto di impegno introdotto dall'articolo 34 della legge di contabilità e finanza pubblica (a tal proposito sono state prese in considerazione le prime **indicazioni operative** emanate dal M.E.F. con la circolare R.G.S. n. 21 del 12 giugno 2018).

Sulla questione, considerato che l'Amministrazione non utilizza il SICOGE, si dovranno concordare con l'U.C.B. le concrete modalità operative da adottare dal 2019.